

Intervista al numero 10: «Sto male ma con la Norvegia voglio esserci comunque»

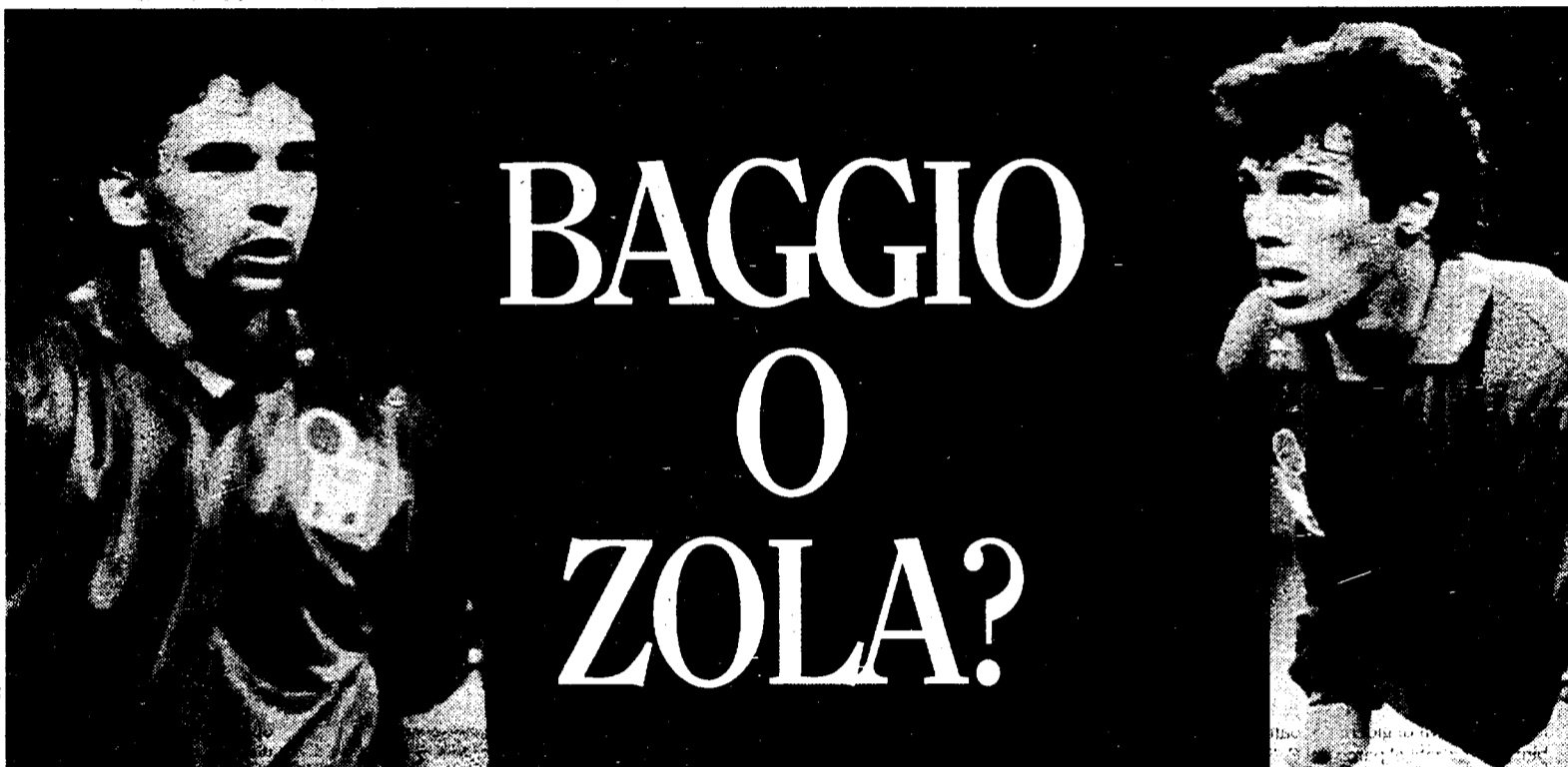
## Cercasi leader disperatamente

**CRIMINI & MISFATTI**

GINO & MICHELE

**L** CRIMINE di cui tutta l'America parla non è quello perpetrato sabato scorso alle 16 da Arrigo Sacchi (complici Pagliuca e Baresi) al Giants Stadium del New Jersey, ma il doppio omicidio di Nicole Brown e del suo amico Ronald Goldman ad opera, si sospetta, di OJ Simpson. Orenthal James Simpson negli Stati Uniti è un monumento, una leggenda vivente, il più forte *running back* (cioè uno di quei fessi col casco che corrono con la palla bislunga sotto l'ascella cercando di farsi spezzare meno arti possibile nel tentativo di guadagnare una yard) di tutti i tempi. Saperlo accusato di duplice omicidio ha scosso l'America come se da noi arrivasse la notizia che Gianni Rivera è il mostro di Firenze, o Alberto Cova un deputato di Forza Italia. Inaudito. Le televisioni americane, dalle quali dobbiamo imparare ancora molto (soprattutto come si spengono), non hanno parlato d'altro, figuriamoci di calcio. Sono arrivate addirittura a trasmettere in diretta l'inseguimento di Simpson sulla Southern California freeway mentre ai bordi della strada, come al Palio di Siena, nugoli di tifosi inneggiavano al loro idolo con cartelli tipo «Go OJ Go!».

Per uccidere la Nazionale Sacchi non ha usato il coltello come Simpson ma gli schemi, col risultato che alla fine sul campo c'era molto meno sangue ma molti più cadaveri. Per questo crimine abietto il ct azzurro non si è fatto neppure un minuto di galera: Matarrese ha infatti pagato subito la cauzione. Ora Arrigo è libero ma è stato condannato a vincere i prossimi due incontri contro Norvegia e Messico. In tutta sincerità e senza ironia l'impresa dovrebbe riuscirci. Lo scontro diretto tra le nostre prossime avversarie ha ricordato a molti la partita del Cuore: velocità e ritmo erano da Nazionale dei Cantanti, solo che in porta il Messico non vantava un Bacchini ma una specie di cartone animato giallo che ogni tanto faceva dei grandi voli appendendosi alla traversa forse per dimostrare di essere un uccello. Non ce n'era bisogno: che fosse un uccello noi l'avevamo capito subito, al primo sguardo, perfino la razza: il pischiano, un uccello a cui sembrano molto ispirarsi i portieri qui ai Mondiali 94, da Pagliuca a Campos, da Trucco a Cordoba, da Meola a Azmi, da Belli a Ravelli. Come si vede è un uccello in controtendenza: il pischiano qui è ben lungi dall'estinguersi.



# BAGGIO O ZOLA?

**IERI A RIPOSO.** «Contro la Norvegia io giocherò, in qualunque condizione». In un'intervista il fantasista azzurro riscopre la grinta. Il piede fa male? Il ginocchio si fa sentire? Qualcuno avanza dubbi sulla capacità del numero 10 di reggere allo sforzo? La risposta è secca: «Giovedì sarò in campo comunque». Ma ieri Baggio non si è allenato e Zola, nella partitella di fine training, si è mostrato particolarmente in forma. Il giocatore del Parma sente che sta per arrivare il suo momento? Un sondaggio dell'Unità tra i giornalisti.

**EVANI SI ROMPE.** L'infermeria azzurra è al gran completo. Ieri Evani s'è bloccato per un forte stiramento alla gamba destra. Gli accertamenti sveleranno l'entità dell'infortunio, ma pare che per lui il mondiale sia finito. Sempre ieri, a parte le lamentele di Roberto Baggio, i medici azzurri hanno dovuto ascoltare anche quelle di Beppe Signori che ha un risentimento alla coscia destra. Per lui, quindi, allenamento differenziato. Sono i segni del «superlavoro» imposto da Sacchi o un modo elegante dei giocatori per «dissociarsi» dal ct?



I SERVIZI  
 DA PAGINA 2 A PAGINA 8

**ETNIE CONTRO.** «Se abbiamo perso la battaglia del tifo contro gli irlandesi, figuriamoci contro i messicani». A Little Italy il clima è depresso, preparato al peggio. Ma una sconfitta contro «gli spagnoli», che nella gerarchia non scritta delle etnie sono considerati un gradino più giù, non sarebbe davvero tollerata. «Per fortuna la partita si gioca a Washington. Se vinciamo staremo zitti. Gli irlandesi eravamo pronti a sbeffeggiarli, ma gli spagnoli no. È meglio stare zitti. Quelli fanno paura, hanno le bande. E se si muovono dal Bronx...».

**IL BRASILE VA.** Un gol di Romario alla metà del primo tempo e un rigore di Rai all'inizio della ripresa hanno consentito al Brasile di superare senza troppi ostacoli la Russia. I carioca non si sono dannati l'anima, ma quando hanno forzato il ritmo hanno sempre impensierito la difesa russa. In evidenza l'attaccante Romario: tra l'altro è stato proprio lui a procurarsi il rigore del raddoppio. La nazionale di Sadyrin ha presentato i temuti difetti, dovuti al fatto che la squadra è stata decisa solo in extremis.

**Napoleone  
 Fu ucciso?  
 L'Fbi risolverà  
 l'enigma**

ERUNO GRAVAGNUOLO  
 A PAGINA 10

**Intervista a Crepax  
 «Valentina?  
 Sempre sexy  
 e antifascista»**

RENATO PALLAVICINI  
 A PAGINA 10

**Di nuovo al cinema?  
 Sorpresa, nel '93  
 gli spettatori  
 cresciuti del 10%**

DARIO FORMISANO  
 A PAGINA 15

**Pasolini  
 Sciascia  
 Amici  
 e fratelli**

ADRIANO SOFRI  
 A PAGINA 11

Lucky Star

**La depressione  
 Psicoterapia o pillole  
 contro il male oscuro**

La depressione è come l'influenza: curabile con una pillola, secondo la psichiatria di orientamento biologico. Così se ne parlato in tv ma è solo un'opinione di parte. Ma dove va così la storia dell'individuo?

MAURO MANCIA RAFFAELLO VIZIOLI  
 A PAGINA 12

**E' l'anno della Juve  
 di Vjcpalek, di Boninsegna  
 capocannoniere e del Milan  
 che vince la Coppa Italia.**  
 Campionato di calcio 1971/72:  
 lunedì 27 giugno l'album Panini.



1961-1986: 25 anni di figurine Panini con l'Unità.